

**RABBI CARMINE DAVIDE DELLE DONNE**  
**H-YACH MESHCRY EL ZERACH-H SHALOM**

ה - י א ק מ ע ז ה כ ר י א ל ז ר ח - ה ש ל ו מ



**ASSOCIAZIONE CULTURALE RELIGIOSA**  
**CASA DI AVRAHAM**  
**CASA DI PREGHIERA PER TUTTI I POPOLI**



Presidente Dr. Pino Mauro Pironti

---

testo del filmato:  
**NUOVO ORDINE CELESTE DI PACE MONDIALE**  
La via verso il Secondo Concilio di Gerusalemme

---

PAGINA BIANCA

Benvenuti nella Casa di Avraham.

La Casa di Avraham non è una religione.

La Casa di Avraham non è una setta.

La Casa di Avraham è una ASSOCIAZIONE.

A questa Associazione possono partecipare tutti: ebrei, cristiani, islamici e tutte le persone di qualsiasi credo.

Nella Casa di Avraham un ebreo rimane un ebreo, un cristiano rimane un cristiano, un islamico rimane un islamico e così via. Nella Casa di Avraham si studia qual è, perché esiste, la comune radice nel Dio Unico che è il vero collegamento che permette di poter riconoscersi realmente fratelli gli uni con gli altri, di poter parlare e comprendersi sui temi veri che oggi invece dividono: il ruolo d'Israele, di Gesù di Nazareth, del Corano, del Tempio, etc.

L'obiettivo della Casa di Avraham è la PACE

Evitate di andare in grande confusione, quello che vedete in questo filmato non appartiene all'ebraismo rabbinico, ha un significato molto diverso.

Il Maestro Carmine Davide Delle Donne H-YACH MESHCRY EL ZERACH-H SHALOM è ebreo, ma ciò che è documentato qui fa parte della Missione del Pastore delle Pecore Smarrite della Casa d'Israele e rappresenta il risveglio delle anime EBRAICHE che sono al di fuori del campo ebraico e si trovano, prevalentemente, nel CAMPO CRISTIANO. Questo fa parte della Missione del Pastore delle Pecore Smarrite della Casa d'Israele per riportare le anime delle dieci Tribù disperse dei figli di Giacobbe nuovamente insieme alle Tribù di Giuda e Beniamino, per la Grande Israele.

Nessuno, nell'ebraismo ufficiale, può fare questo.

Ma questo può essere fatto esclusivamente da un SOLO, UNICO e PARTICOLARE EBREO in un tempo particolare e da nessun altro.

Il fatto che ciò provochi una reazione da parte delle persone ebreo è necessario, ma questo deve succedere. Infatti, di fronte ai Segni, gli ebrei nella carne è giusto che non rimangano indifferenti. Quindi, non cercate di criticare a nome dell'ebraismo ufficiale, perché nulla è toccato dell'ebraismo ufficiale. Non sprecate il vostro tempo a ribadire questo concetto e, soprattutto, ad inventare calunnie per rimarcare la distanza da quello che considerate "ebraismo", coprendo con questo la vostra incapacità di comprendere, perché

quello che vedete qui non riguarda l'ebraismo; riguarda il campo cristiano e le Pecore Smarrite della Casa d'Israele.

Ma la Volontà di HaShem sul Morè Carmine Davide Delle Donne questa sì che è una responsabilità che tocca a voi ebrei comprendere perché non c'è Redenzione se non c'è Israele e fino a quando non deciderete di discuterne a fondo ed a viso aperto, non vi lascerà in pace.

\*\*\*

“Esiste un racconto negli studi sulla Redenzione, breve ma efficace, che descrive in una sintesi mirabile i duemila anni del confronto/scontro/dialogo fra cristianesimo ed ebraismo.

*C'è un uomo che vede e due ciechi: un cieco crede che quell'uomo è un mostro e l'altro cieco crede che quell'uomo è un dio. Quell'uomo che vede in realtà non esiste per loro. Ciò che esiste per loro è una creazione della loro immaginazione. Immaginiamo ora che quei ciechi per miracolo possano aprire gli occhi e vedere. Il primo cieco vedrà che quell'uomo non è un mostro ed il secondo cieco vedrà che quell'uomo non è un dio. Ed ora che lo vedono possono parlare con lui nella giusta misura riservata agli uomini. Il vero dialogo incomincia adesso, non prima.”*

\*\*\*

## I PRIMI SARANNO GLI ULTIMI E GLI ULTIMI SARANNO I PRIMI

Queste parole di Yeshua, Gesù di Nazareth, sono state un “Segno”. Ma come si può descrivere cosa è un “Segno”? Esso è una forma di azione nella quale viene “tracciato il segno di un percorso” che gli eventi prenderanno in futuro. Per dare un esempio concreto, possiamo rifarci all'incontro storico fra Papa Giovanni Paolo II ed il Rabbino Capo Elio Toaff nella Sinagoga di Roma. Questo è lo sviluppo storico, la realizzazione del Segno dell'abbraccio fra Giacobbe ed Esaù descritto nella Torah. Ciò vuol dire che il semplice gesto di riconciliazione ricordato nella Torah fra i due fratelli ha avuto il suo inizio nella storia dopo circa quattromila anni. Giacobbe, cioè Israele, ed Esaù, cioè le nazioni del Cristianesimo, iniziano la riconciliazione e si riconoscono fratelli.

I Segni quindi sono la scrittura sulla terra di una Volontà Divina, una scrittura che non mancherà di manifestarsi proprio perché Divina, ma di cui i tempi non si conoscono, anzi, che è anche proibito calcolare. “NON LA VOLONTÀ MA IL TEMPO” avverte lo spirito di Yeshua. Ogni Segno ha valori molteplici, non uno solo. Anche Yeshua, come detto, compiva Segni. Ad esempio l'entrata a Gerusalemme: aveva forse bisogno lui, un uomo di trent'anni, giovane, forte, di un'asina per entrare a Gerusalemme? Certo che no. Allora? Allora è un Segno che non mancherà di manifestarsi. Un segno dell'umiltà che avrà il Maschiach Figlio di David, un Segno che indica anche l'elemento femminile su cui “siederà” cioè verrà portato il Maschiach, oltre a diversi altri significati.

\*\*\*

Yeshua, anche quando parlava, parlava in termini di Segni e con il linguaggio del Regno dei Cieli. Come possiamo capire questo? Riflettiamo sul significato delle parole “In verità, in verità vi dico...”, spesso usate dal Primo Messia Ebreo. Qui sta avvisando che ciò che avrebbe detto di lì a poco era verità perché l'aveva vista nel Regno dei Cieli e portata sulla terra agli uomini. Ma avvisava che anche nella Seconda Venuta della Stella del Re Unto la stessa verità sarebbe stata riconfermata dalla persona che ha la Missione del Figlio di David con parole comprensibili e che avrebbero fatto comprendere la verità delle sue parole pronunciate duemila anni fa.

Yeshua, un uomo Ebreo, investito della Missione Messianica, non si è mai allontanato dalla Legge di Mosè, Dio ci scampi. Gesù non ha mai insegnato una Legge diversa. Gesù non ha mai fondato una nuova religione. Del resto, nelle sue parole questo è chiaro, lampante. E cosa c'è di più fondamentale nella Torah se non il divieto di idolatria, stabilito meravigliosamente nel Secondo Comandamento? Ma sia il linguaggio del Regno dei Cieli che ha dovuto utilizzare sia le opere in cui è stato costretto ad adoperare la “Corona” o il “Vestito del Santo Benedetto Egli Sia”, i cosiddetti miracoli, hanno permesso la confusione relativamente alla sua persona e alla sua Missione. Questa confusione ha aperto la strada alle molte dottrine che gli uomini hanno adottato, basandosi su una errata interpretazione delle sue parole e opere. Accenniamo solo al fatto che, in quel tempo, ha dovuto “usare” i segreti e la Corona per fare in modo che rimanesse il segno nella storia di quella Prima Missione Messianica, che venisse ricordata nei secoli, tanto che è arrivata fino ad oggi. Ma è solo nella Seconda Venuta della Missione

Messianica che c'è la spiegazione secondo termini comprensibili a tutti delle sue parole e delle sue opere, in modo che non entri più confusione.

\*\*\*

È quindi necessario che il Nuovo Messaggio esca per primo alle nazioni del Cristianesimo. E questo è nella spiegazione delle parole di Yeshua “I primi saranno gli ultimi e gli ultimi saranno i primi”, abbondantemente misinterpretate nei secoli. Quella frase infatti, pronunciata da un uomo Ebreo, in terra d'Israele, al suo popolo, significa che il Messaggio che viene portato ai “primi”, cioè gli ebrei, da loro non viene accolto e passa così alle nazioni, “gli ultimi”. Nella Seconda Venuta, gli “ultimi saranno i primi” e cioè le nazioni, che sono state quelle che hanno accettato dopo, cioè gli “ultimi”, saranno i primi a ricevere il Nuovo Messaggio mentre si verificherà che il mondo ebraico capirà solo alla fine il Nuovo Messaggio, “i primi saranno gli ultimi” - Itzach “Egli riderà” alla fine, di se stesso. Si comprende la difficoltà di entrare realmente nelle parole di Yeshua, nei termini del Regno dei Cieli e le estreme difficoltà a cui ci si trova di fronte nel cercare di trarre una spiegazione da quel linguaggio? Ma il Nuovo Messaggio porta le chiavi di comprensione, apre la spiegazione dei testi e degli accadimenti in modo che ognuno potrà capire. E questo illumina con la Verità anche le parole di Yeshua che trovano la loro doppia conferma (“in verità, in verità vi dico...”) dopo duemila anni. Quando Yeshua diceva “il mio giogo è leggero”, cosa intendeva? Forse di abbandonare la Legge ebraica perché troppo pesante, Dio ci scampi? Voleva solo dire, ed una lettura onesta lo mostra chiaramente, che una cosa è la Legge di Mosè ed altro è ciò che i dottori della Legge di quel tempo pretendeva di imporre al popolo. Su questo Yeshua si è scagliato a più riprese: la separazione fra l'enunciazione e la pratica, fra il “corpo” e lo “Spirito” della Legge.

Osservare i precetti della Legge senza comprenderli, senza gioia nell'osservanza, senza ricavarne realmente i benefici per se e gli altri non è osservare la Legge.

\*\*\*

Yeshua intendeva portare al di fuori di Israele la conoscenza del Dio del Sinai, della Torah, dei Profeti, perché questo è sempre stato il compito del Popolo d'Israele come Figlio di Dio: far conoscere il Dio al resto del mondo, con le sue opere, mostrando cosa realmente vuol dire comportarsi da Figli di Dio.

Storicamente, questo Israele non lo ha fatto. Questo compito, di far conoscere la storia d'Israele al mondo, lo ha compiuto Yeshua con la sua Missione, uomo Ebreo, rappresentante d'Israele, Primo Messia Figlio di Joseph. Non c'è discussione su questo. Portare al di fuori d'Israele significava portare il Messaggio alle dieci Tribù disperse di Israele che si separarono dalle Tribù di Giuda e Beniamino dopo il regno di Re Salomone (Shelomon) e si dispersero. Alle anime delle dieci Tribù, alla “pecora perduta della Casa d'Israele” chiede di rivolgere, in primis, la Missione. Questa Missione si è espansa in tutto il mondo grazie al Cristianesimo e in tutto il mondo ora le anime delle dieci Tribù sono principalmente nel corpo Cristiano.

\*\*\*

Se Yeshua poteva ben definire i suoi gesti, meglio i Segni che compiva, come “storici” certo sapeva ciò che diceva. Ma le persone che erano con lui avrebbero mai compreso che entrare a Gerusalemme su un’asinella era un fatto storico? Non potevano, se non per fede. Eppure Yeshua avvisava chi era con lui di questo legame con la storia in ogni passo che compiva, perché sapeva che i Segni dovevano realizzarsi nella storia. Gli ebrei dicono a questo proposito: “faremo e poi capiremo”.

Quindi cosa è stato fatto con il mondo cristiano in tutti questi anni dal Rabbi Carmine Davide Delle Donne, dalla Casa di Avraham? Cosa sono queste immagini di riti e situazioni inconsuete, che non sono comprese compiutamente né da parte cristiana né da parte ebraica?

Sono Segni.

Segni di risveglio delle anime, Segni di riavvicinamento, Segni di riconciliazione, Segni di fratellanza, Segni dell'umiltà, Segni di unità nell'Unico Dio dell'Universo, Segni della Pace.

Ma il Segno ha tempi di realizzazione che non dipendono dall'uomo. Ha solo la certezza che questo si compirà.

Tutto ciò che vedete è stato ricevuto dal Cielo e compiuto per cercare di adempiere nel migliore dei modi a quella Volontà, che non è la volontà di un uomo.

E in questo siamo confortati quando nelle discussioni con i religiosi di ogni campo si può parlare del Nuovo Messaggio in modo aperto.

La Verità che non è frutto della mente di un uomo si manifesta nell'illuminazione, nella gioia e nello stupore degli occhi di chi ascolta e partecipa con cuore puro. Questa è il significato e la conferma delle parole “A chi lo accolse diede il potere di diventare Figli di Dio”, della forza redentrice del Nuovo Messaggio: la limpidezza e la gioia nel cuore di chi ascolta. Noi oggi diciamo: “faremo e capiremo”.

\*\*\*

Da diversi anni il Rabbi Carmine Davide Delle Donne H-YACH MESHCRY EL ZERACH-H SHALOM , ha fondato e guida l'associazione “Casa di Avraham”.

La CASA DI AVRAHAM si propone di portare a conoscenza del mondo la Rivelazione che da oltre trent'anni viene costantemente rivelata dall'Arcangelo Gabriele nella Casa di Preghiera per Tutti i Popoli per arrivare alla Pace Finale, quella Pace a cui tutte le religioni, tutti i popoli e tutte le società anelano ma a cui nessuno è riuscito a dare una forma concreta e, soprattutto, condivisa e condivisibile.

Affermiamo che ciò che stiamo ricevendo è da Dio, ma vi invitiamo a confrontarci e studiare insieme su questo perché non accettiamo né proponiamo alcun dogma, neanche per ciò che ci riguarda.

Il Nuovo Messaggio si riconnette, illumina e sviluppa le basi delle religioni che vedono in Abramo un patriarca, un capostipite, un riferimento. La storia dei patriarchi è segno per le generazioni successive e lo sviluppo storico che si è avuto viene chiarito nel Nuovo Messaggio. Vengono illuminati gli aspetti di conflittualità fra i vari campi religiosi inquadrando in un Disegno Divino che ha nel tempo il suo sviluppo per essere alla fine compreso e verificato concretamente. Quindi il percorso per il raggiungimento della Pace che il Nuovo Messaggio chiarisce è anch'esso nel tempo e per fasi.

\*\*\*

La prima fase è il manifestarsi del Disegno Divino sul campo cristiano preso globalmente, riportando ad unità tutti coloro che si richiamano a Yeshua, Gesù di Nazareth, attraverso il riconoscimento delle piene e operanti radici ebraiche del suo Messaggio e della sua Missione e accettando le implicazioni di questa semplice e chiara verità. Questo sarà il ritorno della pecora smarrita della Casa d'Israele, questo sarà il disvelarsi delle anime delle dieci tribù disperse d'Israele.



Dopo questo passaggio, Israele sarà chiamata a riconoscere e riprendere con sé il fratello Ebreo Yeshua, a studiare e comprenderne il Messaggio ed a riconoscere che le sue parole e le sue opere erano da Dio. Questa sarà la Grande Israele quando insieme, cristiani ed ebrei purificati dagli errori e dalle incomprensioni dei secoli, vedranno il Disegno Divino che si realizza davanti a loro e lo riconosceranno.

Sarà qui che il mondo dell'Islam e la Grande Israele si riconcilieranno, si riconosceranno fratelli nell'Unico Dio e figli dello stesso padre Abramo. Questo sarà il momento in cui, in pace, si vedrà sorgere il Terzo Tempio in Gerusalemme a cui tutte le nazioni del mondo accorreranno.

Tutto questo sarà operato alla testa dei singoli responsabili religiosi, ma dovrà passare per la comprensione e la condivisione con il popolo attraverso la Casa della Redenzione, la Casa di Preghiera per Tutti i Popoli che opererà a livello internazionale, su tutti i territori, per portare a conoscenza di tutti le meravigliose notizie del Regno dei Cieli attraverso la Chiesa Rinnovata Universale, la Sinagoga Rinnovata Universale e la Moschea Rinnovata Universale che erano già dal principio nel cuore della Chiesa tradizionale, della Sinagoga tradizionale e della Moschea tradizionale.

\*\*\*

La Casa di Preghiera per tutti i Popoli rappresenta la vera Israele intesa per esteso, così come predetto dai Profeti di Israele: "Poiché la Mia Casa sarà chiamata la Casa di Preghiera per tutti i Popoli". Le persone circonscise nel Patto di Abramo con la Santificazione di questo Comandamento del Patto della Torà sono i diretti discendenti dei figli di Giacobbe, nostro padre, chiamato Israele, insieme a coloro accettati nell'ebraismo per mezzo dell'immersione e della circoncisione in nome del Patto della Santa Torà. Questa è Israele, l'unica nazione a cui l'Onnipotente Dio diede il compito di sopportare il peso delle Leggi Santificate nel Monte Sinai. Il Signore, per il Suo grande amore nei confronti di Moshè, diede a lui il grande merito di far uscire dall'Egitto, insieme a Israele, anche la cosiddetta "moltitudine mista". Così facendo furono dati lo spazio e la possibilità per la realizzazione della futura Redenzione, la Redenzione delle nazioni; in tal modo si unirono, infatti, tutte quelle componenti che nella futura Redenzione daranno luogo alla Israele intesa per esteso o la Grande Israele. E questo poiché la Grande Israele comprenderà le genti di tutti i popoli, eccetto quelle nate dal seme di

Amalek. Questa è l'Israele che pratica la fede di Israele proclamata nei Dieci Comandamenti: queste sono le genti di tutte le nazioni che credono nell'Unico Dio e la Sua Unicità, Creatore di tutte le esistenze, e che credono nella Rivelazione Divina ad Israele nel Monte Sinai.

\*\*\*

Al tempo della Redenzione le nazioni riconosceranno che la scelta del Signore perdura e fa testo, e questo per il Suo amore nei confronti dei Patriarchi e per la Promessa loro fatta. Tale scelta è irrevocabile. Le nazioni vogliono essere alimentate dalla Vera Fede e garantite e rassicurate dell'amore di Dio verso tutti i Suoi figli, verso loro quindi, pur con l'esenzione dal seguire le altre Leggi comandate nella Torà al solo popolo ebraico. Ed è a queste categorie a cui la Casa di Preghiera per tutti i Popoli si rivolge. È quindi per questo motivo che la struttura doppia e unificata della Casa di Preghiera per tutti i Popoli è rappresentata dalla Sinagoga Rinnovata Universale e dalla Chiesa Rinnovata Universale. La Sinagoga Rinnovata Universale rappresenta la Sinagoga di Preghiera estesa a tutto il mondo che deve accompagnare il servizio reso nel Terzo Tempio.

Possa la volontà del Signore fare in modo che Esso possa essere edificato nei nostri giorni.

La Chiesa Rinnovata Universale è collegata alla Sinagoga Rinnovata Universale e pertanto entrambe condividono equamente le Benedizioni Divine Santificate per il mondo tramite il Terzo Tempio in Gerusalemme che non sarà mai più distrutto. È necessario che, prima della costruzione del Terzo Tempio, la Casa di Preghiera per tutti i Popoli esista nel mondo ed operi a livello internazionale in modo che tutti riconoscano ufficialmente che essa rappresenta la Casa di Preghiera Universale della Redenzione.

\*\*\*

Vogliamo che sia chiaro ciò che chiediamo: un dialogo ed un confronto aperti e scevri da preconcetti sul Nuovo Messaggio.

## CONTATTI

Rabbi Carmine Davide Delle Donne  
H-YACH MESHCRY EL ZERACH-H SHALOM  
ה-יאק מעזהכרי אל זרח-ה שלום



Casa di Avraham Via Umberto 287 76125 Trani (BT)

Segreteria: [scolanova@casapreghiera.it](mailto:scolanova@casapreghiera.it)

Pec: [casadiavraham@pec.it](mailto:casadiavraham@pec.it)

Facebook: [www.facebook.com/Avraham.Students](https://www.facebook.com/Avraham.Students)

Presidente della Casa di Avraham

Dott. Pino Mauro Pironti

cell. 0039 333 9485498

[pmpironti@gmail.com](mailto:pmpironti@gmail.com)

Vicepresidente della Casa di Avraham

Dott.ssa Marisa Camasta

cell. 0039 388 3540031

[marisacamasta@gmail.com](mailto:marisacamasta@gmail.com)

Direttore della Casa di Avraham

Dott. Vittorio Malcangi

cell. 0039 346 3170705

[vimalca@yahoo.it](mailto:vimalca@yahoo.it)

Ufficio relazioni con le Comunità Ebraiche

Sig. Domenico Lamastra

Cell. 0039 338 9992591

[relazionice@casapreghiera.it](mailto:relazionice@casapreghiera.it)

Ufficio relazioni con gli editori

Sig.ra Gilda Stramaglia

[editoria@casapreghiera.it](mailto:editoria@casapreghiera.it)

[WWW.CASAPREGHIERA.IT](http://WWW.CASAPREGHIERA.IT)